

# Palermo

Oggi in programma  
in città e provincia



Previsioni meteo  
in città



La solidarietà  
Una casa per i padri separati  
di ROSA MARIA DI NATALE a pagina 7

la Repubblica

L'iniziativa  
Il recupero dei bulli a scuola  
di PADLA POTTINO a pagina 7

Zagara  
22.23.24 MAGGIO  
ORTO BOTANICO PALERMO  
19h - 21h

Domènica  
17 maggio 2026  
Caporedattore  
EMANUELE LAURIA

## Ponte, ospedali, aeroporti le grandi opere elettorali

In vista delle Comunali leader e candidati sindaci cavalcano la promessa di infrastrutture. Salvini giovedì rilancia lo scalo di Agrigento. Nella campagna entrano Interporto e Ri.Med

di GIOACCHINO AMATO

Nella Sicilia dei cantieri infiniti gli ultimi giorni di campagna elettorale per le amministrative del 24 e 25 maggio vedono protagoniste le grandi opere, comprese quelle che - se va bene - saranno realizzate quando i sindaci eletti avranno da tempo finito il loro mandato. Dall'aeroporto di Agrigento al Ponte sullo Stretto passando dai Rimes di Carini all'Interporto di Termini Imerese. Tutte le promesse della campagna elettorale.

a pagina 2

Assunzioni al Cefpas  
in arrivo gli ispettori  
ecco le consulenze d'oro

Domani al Cefpas di Caltanissetta arrivano gli ispettori inviati dall'assessore Caruso per passare al setaccio i 75 incarichi con collaborazione affidati dall'ente, tra i quali figurano parenti di deputati e amministratori locali. E spuntano anche tre super consulenze affidate senza bande per i servizi di gestione del personale, biblioteca digitale e comunicazione.

di GIUSI SPICA

a pagina 3

Le note di Dimartino  
"Il mio album  
ispirato all'Oreto"

di IRENE CARMINA

a pagina 9



Dimartino firma l'album  
"L'improbabile piena dell'Oreto"



IL REPORTAGE

dalla nostra inviata CLAUDIA BRUNETTO

Residenti e attivisti ieri a Lampedusa dopo l'ultima tragedia che ha visto la morte di una neonata

## Lampedusa in piazza piange la piccola Fatmata

a pagina 6

IL CASO

di SALVO PALAZZOLO



Gli adesivi di Addiopizzo a Sferracavallo

## La riscossa dell'antiracket ritorna Addiopizzo da Sferracavallo a Capaci

Questa volta, l'incursione notturna l'hanno fatta i giovani di Addiopizzo. Con un nuovo volantino che è un appello accorato ai commercianti e agli imprenditori: "Uniti contro il pizzo e la violenza", hanno scritto. Un appello per cercare di rompere il muro di omertà che ancora avvolge l'ultima campagna del racket. «Siamo voluti tornare - spiegano i volontari antimafia - tra Sferracavallo, Partanna Mondello, Tommaso Natale, il litorale di Isola delle Femmine e Capaci per rilanciare un messaggio di vicinanza e di sostegno rivolto a chi è stato oggetto di intimidazioni e richieste estorsive». Un'escalation fatta a colpi di kalashnikov e di bottiglie piene di benzina. L'analisi di Addiopizzo è precisa, e si conclude con un percorso di impegno: «Ci rivolgiamo a cittadini, commercianti e imprenditori di questo territorio: ci contattino, anche solo per condividere sensazioni, segnali e informazioni di natura intimidatoria».

a pagina 5

Picchia la compagna  
davanti ai poliziotti  
uomo arrestato a Gela

di JERRY ITALIA

a pagina 5

A Catanzaro primo round per la A  
Nei rosa in dubbio Bani e Palumbo

di VALERIO TRIPI

a pagina 11



L'attaccante rosa Joel Pohjanpalo

Zagara  
di primavera  
22.23.24 MAGGIO 2026  
ORTO BOTANICO PALERMO

# Tornano gli adesivi di Addiopizzo “Uniti contro racket e violenza”

Da Sferracavallo a Capaci blitz nella notte degli attivisti antimafia al fianco dei commercianti  
“Giù il muro della paura”

di SALVO PALAZZOLO

Questa volta, l'incursione notturna l'hanno fatta i giovani di Addiopizzo. Con un nuovo volantino che è un appello accorato ai commercianti e agli imprenditori: “Uniti contro il pizzo e la violenza”, hanno scritto. Un appello per cercare di rompere il muro di omertà che ancora avvolge l'ultima campagna del racket.

«Siamo voluti tornare - spiegano i volontari antimafia - tra Sferracavallo, Partanna Mondello, Tommaso Natale, il litorale di Isola delle Femmine e Capaci per rilanciare un messaggio di vicinanza e di sostegno rivolto a chi, tra commercianti e imprenditori, è stato oggetto nell'ultimo periodo di intimidazioni e richieste estorsive». Un'escalation fatta a colpi di kalashnikov e di bottiglie piene di benzina.

«Negli ultimi mesi, su questi territori, si sta registrando una recrudescenza che desta particolare preoccupazione e tutto ciò non può lasciare nessuno indifferente». L'analisi di Addiopizzo è precisa, e si conclude con un percorso di impegno: «Ancora una volta vogliamo cogliere questa occasione per rivolgerci a cittadini, commercianti e imprenditori di questo territorio affinché ci contattino, anche soltanto per condividere sensazioni, segnali e informazioni di natura intimidatoria ed estorsiva».



Gli adesivi di Addiopizzo sono tornati tra Sferracavallo e Capaci dopo le recenti azioni del racket

PALERMO

## Scuolabus abusivo, 14 minorenni in auto

Aveva trasformato la sua Fiat 500L in uno scuolabus abusivo, accompagnando minorenni a casa su richiesta dei loro genitori. La quarantenne proprietaria dell'auto è stata scoperta e sanzionata da agenti di polizia del commissariato San Lorenzo di Palermo che, durante un controllo, hanno scoperto che nella vettura, oltre alla donna alla guida, c'erano 14 minorenni.

I ragazzini, hanno scoperto gli investigatori, avevano età comprese tra i sette e i 10 anni, il più grande aveva 14 anni. La guidatrice ha spiegato di essere stata autorizzata dai genitori ad accompagnare i ragazzi a casa. Una ricostruzione confermata dai familiari degli alunni che sono stati convocati e identificati nella sede del commissariato di polizia.

va». Anche una piccola indicazione può essere precisa perché allo stato non è arrivata nessuna denuncia. Eppure, gli esattori del pizzo si sono fatti avanti, non solo con le minacce, ma anche con richieste precise, come ha raccontato “Repubblica” nei giorni scorsi. Richieste fino a 10 mila euro, avanzate anche nelle scorse settimane, nei giorni prima di Pasqua, da alcuni esattori del pizzo che si sono presentati in negozi e locali di Tommaso Natale e Sferracavallo.

«Siamo consapevoli che, con la tensione che si respira, non sia semplice collaborare - così prosegue l'ultimo documento di Addiopizzo diffuso dopo il volantinaggio notturno - Vogliamo però ri-

cordare ciò che accadde poco meno di vent'anni fa, in un momento di particolare recrudescenza criminale, proprio nel mandamento di San Lorenzo, dove decine di commercianti, con il supporto di Addiopizzo, raccontarono le violenze, le intimidazioni e le estorsioni subite e indicarono anche gli autori, in uno dei più significativi percorsi di denuncia collettiva. Se allora tutto questo fu possibile, crediamo che anche oggi esistano le condizioni per fare altrettanto». Era il 2008, Salvatore e Sandro Lo Piccolo, i signori del racket, erano stati arrestati dalla squadra mobile: i poliziotti avevano trovato un migliaio di pizzini, in cui erano segnati i nomi di commercianti e imprenditori della zona occidentale di Palermo. In 25 decisero di collaborare, denunciando.

«È il momento di unirci e buttar giù il muro della paura - è adesso il nuovo appello di Addiopizzo - proprio perché riceviamo dal territorio segnali di approcci estorsivi. La presenza dello Stato è fondamentale, ma la collaborazione dei cittadini, dei commercianti e degli imprenditori che nei mesi scorsi sono stati oggetto di avvicinati e richieste estorsive può essere, oggi più che mai, decisiva». I volontari confidano nelle segnalazioni degli operatori economici. «Contattateci con fiducia - scrivono ancora - assicureremo riservatezza e supporto».

«Solo così, con una decisa e sentita azione collettiva, riusciremo a scrollarci di dosso fenomeni estorsivi e di violenza». È un appello importante quello di Addiopizzo. Intanto, allora come oggi, i sospetti ricadono sulla famiglia Lo Piccolo: Salvatore e Sandro sono rinchiusi al 41 bis, il figlio Calogero e la madre Rosalia sono invece liberi. E con loro anche diversi altri scarcerati eccellenti.